



Comune di Settimo Milanese

REGOLAMENTO INCENTIVI IMU

(Art.1, comma 1091, legge 30/12/2018, n. 45)

Approvato con deliberazione Giunta Comunale n. 98 del 14 giugno 2022

Art. 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento ha per oggetto la ripartizione dell'incentivo previsto dall'art. 1 comma 1091 della Legge n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019), a favore del potenziamento delle risorse strumentali dell'ufficio tributi e al trattamento accessorio del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, in deroga al limite di cui all'articolo 23 comma 2 del Decreto Legislativo n. 75 del 25 maggio 2017, impegnato nell'attività di accertamento dell'evasione dell'Imposta Municipale propria.

Art. 2 – Attività di controllo

1. L'attività di controllo, volta ad individuare l'evasione tributaria, è realizzata nel rispetto del principio di trasparenza, imparzialità ed efficacia dell'azione d'accertamento.
2. L'attività di controllo dell'ufficio tributi consiste in tutti i compiti di ordinaria e straordinaria gestione, rientranti tra le competenze del responsabile di imposta, in conformità alle disposizioni legislative.
3. Per recupero dell'evasione tributaria deve intendersi l'attività svolta dall'ufficio tributi, diretta al controllo ed alla repressione delle omissioni, evasioni ed elusioni nella presentazione delle denunce tributarie obbligatorie ed in conseguenza dei versamenti parziali o omessi, dovuti dai contribuenti nell'ambito del territorio comunale.
4. L'attività di controllo consiste nella bonifica dei dati in possesso dell'ufficio e nella successiva emissione di accertamenti d'ufficio, in rettifica e liquidazione.
5. L'attività prosegue con il recapito degli avvisi di accertamento ai rispettivi destinatari curando la spedizione o la notifica tramite messo comunale, per poi passare alla successiva fase di verifica e registrazione notifiche, riscossione degli avvisi emessi attraverso il controllo dei versamenti disponibili dal download dei flussi dal portale Agenzia Entrate Riscossione.
6. Per gli avvisi rimasti insoluti si procede con la predisposizione dei solleciti di pagamento e successivamente alla formazione delle liste di carico insoluti per l'avvio dell'attività di recupero coattivo del tributo, da affidare ad Agenzia Entrate Riscossione.
7. Qualora ne ricorrano le condizioni, l'Ente promuove l'attivazione della procedura di accertamento con adesione e di ogni altro istituto previsto dall'ordinamento e volto alla risoluzione immediata e concordata delle posizioni.

Art. 3 – Costituzione e quantificazione del fondo

1. Ogni anno è costituito in via preventiva un fondo nella misura del 5% (cinque per cento) calcolato sulle riscossioni ivi comprese quelle coattive relative ad atti di accertamento per omessa o infedele dichiarazione IMU indipendentemente dall'anno di notifica, riferiti all'esercizio finanziario precedente a quello di riferimento risultante dal conto consuntivo approvato.

2. Tale fondo viene destinato per una quota del 90% all'incentivo del personale dipendente, anche con qualifica dirigenziale, e per una quota del 10% al potenziamento delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate.
3. Eventuali quote del Fondo non utilizzate per il potenziamento delle risorse strumentali e non distribuite ai dipendenti, rappresentano economie di spesa dell'anno di riferimento e non possono essere riportate al successivo esercizio.
4. Le risorse per l'erogazione dell'incentivo di cui al presente regolamento confluiscono nel Fondo delle risorse decentrate dell'anno – parte risorse variabili, in deroga al limite di cui all'articolo 23 comma 2, del Decreto Legislativo n. 75 del 25 maggio 2017.
5. Il fondo si alimenta annualmente con gli incassi del maggior gettito derivante dall'attività di accertamento dell'evasione IMU, effettivamente incassato a titolo di imposta, sanzioni ed interessi, riferiti all'anno precedente la costituzione del fondo.
6. In caso di mancata approvazione del bilancio di previsione ed il rendiconto entro i termini stabiliti dal D. Lgs. n. 267/2000 venendo meno la copertura legislativa per la remunerazione dei maggiori accertamenti ed incassi, nulla sarà liquidato secondo il presente regolamento.

Art. 4 – Costituzione del gruppo di lavoro

1. All'atto della costituzione di ciascun gruppo di lavoro si procede:
 - ad individuare un coordinatore;
 - a precisare le attività che ogni componente presta, quali, a titolo esemplificativo, il ruolo svolto, gli strumenti da utilizzare, la metodologia di lavoro e l'obiettivo da raggiungere.
2. Possono prendere parte ad un gruppo di lavoro e quindi essere destinatari dell'incentivo anche i dipendenti a tempo determinato che prestano il loro servizio nell'Ente.
3. I collaboratori amministrativi, svolgono, se necessario, attività di immissione dati e/o altre mansioni di natura esclusivamente amministrativa, comprese le attività inerenti la notifica degli atti di accertamento ed esecutivi.
4. I coefficienti di ripartizione dell'incentivo sono attribuiti nelle seguenti percentuali:

a)	Funzionario Responsabile dell'Imposta	12%
b)	Coordinatore progetto Ufficio Tributi	28%
c)	Personale dell'Ufficio Tributi addetto all'accertamento	50%
d)	Collaboratori amministrativi e tecnici di altri uffici	10%
	Totale attività	100%

Nel caso di assenza di collaboratori ricadenti all'interno della lettera d) la percentuale prevista verrà ripartita al personale dell'ufficio tributi lettera b) e c) che effettivamente svolgeranno quel tipo di mansione.

Art. 5 – Ripartizione del compenso incentivante

1. All'inizio dell'esercizio successivo il Coordinatore del gruppo di lavoro effettua una relazione dettagliata sulle concrete attività svolte da ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro al fine di definire i maggiori accertamenti dell'imposta municipale propria (IMU) La relazione si conclude con una proposta di ripartizione delle somme a disposizione tra i vari componenti del gruppo di lavoro e deve essere approvata dal Responsabile apicale del Dipartimento Finanziario a cui fa parte l'Ufficio Tributi.
2. La somma erogabile a ciascun dipendente non potrà, in nessun caso, superare il 15% del trattamento tabellare annuo lordo individuale.
3. In sede di assegnazione degli obiettivi dell'Ufficio Tributi vengono predeterminati gli obiettivi per accedere al trattamento accessorio di cui al presente articolo, per i quali vengono definiti i tempi di attuazione, le fasi del processo, il personale coinvolto e gli indicatori di risultato. Le quote da attribuire ad ogni dipendente sono quantificate sulla base della percentuale di apporto quali-quantitativo alla realizzazione degli obiettivi dell'Ufficio Tributi e sono erogabili successivamente all'approvazione del consuntivo del Piano della performance.

Art. 6 – Liquidazione del compenso incentivante

1. La Posizione Organizzativa del Dipartimento Finanziario avvia l'iter per la liquidazione degli incentivi. A tal fine predispone una determinazione con cui effettua la ripartizione del compenso incentivante e la trasmette all'ufficio gestione risorse umane per la liquidazione dell'incentivo.
2. Per garantire terzietà nel procedimento di liquidazione dell'incentivo a favore del Funzionario responsabile dell'imposta, il Segretario Generale appone il proprio visto sulla determinazione di liquidazione.
3. Le somme che costituiscono la quota del fondo destinata all'incentivazione del personale sono inclusive degli oneri riflessi e dell'IRAP a carico dell'Ente.

Art. 7 – Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione che lo approva.
2. Le attività poste in essere dall'Uffici Tributi e dai collaboratori che partecipano al processo di recupero dell'evasione IMU restano valide dall'inizio dell'esercizio fino all'operatività del regolamento in considerazione della maturazione del diritto soggettivo dei partecipanti.